



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

COPIA

N°31 Reg. delib.	Ufficio competente URBANISTICA
---------------------	-----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

OGGETTO	ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL
---------	--

Oggi **ventisette 27-07-2022** del mese di **luglio** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **19:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta @@ di @/@^ convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
RIGON MARICA	Presente	GIARETTA DONATELLA	Assente
Piccoli Paola	Presente	CUMAN GABRIELLA	Presente
CUMAN ANTONIO	Presente	SEGALA FRANCESCO	Presente
POZZATO LUCIA	Presente	Lain Maria Bertilla	Presente
FARESIN CARLO	Presente	POZZATO ADRIANO	Presente
RIGONI LUCA	Assente	GROLLA MATTIA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente		

Presenti 11 Assenti 2

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario FLORIANI CRISTINA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. RIGON MARICA nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO	ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL
----------------	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

SINDACO RIGON:

“Bene. buonasera a tutti. Direi che possiamo dire inizio a questa seduta di Consiglio comunale. Invito il Segretario di fare l'appello. Prego.

Il SEGRETARIO COMUNALE procede con l'appello.

SINDACO RIGON:

“Bene, possiamo iniziare a trattare il primo punto all'ordine del giorno.

Abbiamo esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione della variante al piano degli interventi dell'area in via Don Pace Miotti ai sensi degli art. 6 e 18 della legge regionale n. 15/2004 tra il Comune di Sandrigo e da ditta immobiliare Mascotto. Presenta il punto l'Assessore Lucia Pozzato, ma, prima di presentare il punto, vorrei anche richiamare al dovere di estensione al voto degli amministratori ai sensi dell'art. 78 al Decreto Legislativo n. 267 del 2000 che esplicita appunto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri, o di loro parenti o affini, sino al quarto grado. Se qualcuno dei presenti rientra in queste condizioni... No, possiamo procedere. Prego Assessore Pozzato”.

ASSESSORE POZZATO:

“Grazie Sindaco. Allora il punto era stato esposto ai Consiglieri di minoranza la settimana scorsa perché in virtù del fatto che le commissioni non sono ancora state convocate, non c'è ancora, insomma, il riferimento dei Consiglieri partecipanti, abbiamo convenuto e chiesto ai Consiglieri di minoranza di trovarci attorno a un tavolo appunto per presentare questo punto in Consiglio comunale. Purtroppo oggi il dottor Pan non ci sarà ad accompagnarmi, quindi se avete domande tecniche spero di sapervi aiutare, altrimenti proverò a contattarlo al telefono perché questa settimana è in vacanza. Sostanzialmente questo è un piano di lottizzazione che parte nel 2005 e collaudato nel 2010, che sostanzialmente dava indicazione in quest'area di una cubatura ben specifica e di una organizzazione dell'area che poi è stata collegata nel 2010, dove sono state cedute le strade, i marciapiedi, il verde attrezzato, il parcheggio e tutti i sottoservizi e l'impianto di illuminazione. Nello specifico, però, si specifica appunto nella convenzione approvata in Consiglio comunale del 2005, che le aree verdi e parcheggio pubblico non sono mai stato oggetto di opere di urbanizzazione, ma sono state cedute nello stato attuale dei luoghi, cioè coltivate a seminativo, frutteto e al momento in particolare l'area destinata a parcheggio pubblico veniva utilizzata solo per eventi particolari e non sarà pavimentata. Dal 2010 appunto quest'area purtroppo è rimasta abbastanza abbandonata. Sostanzialmente il Comune non ha mai provveduto ad una definizione di quest'area. Quando appunto c'è stata la possibilità per il Comune, attraverso lo strumento dell'accordo pubblico privato che è su proposta chiaramente della proprietà; ci chiedevano sostanzialmente la rivisitazione del complesso edilizio, ovvero ci dicevano avremmo piacere di cambiare gli edifici previsti da quel PUA e creare degli edifici che siano chiaramente idonei, mantenendo la volumetria, ma più idonei al contesto e anche al mercato e ci proponevano appunto

per un importo di circa 70.000 euro di completare quest'area che, ricordo, era già del Comune. Per cui abbiamo reputato che questi soldi il Comune di Sandrigo nella fattispecie se non li aveva trovati nel corso del tempo difficilmente li avrebbe trovati; ci hanno proposto di fare una sistemazione a verde e di pavimentare un'area che ampiamente superava gli standard a parcheggio che erano già stati dati a quella zona e finalmente dava un po' di decoro anche al fronte della chiesa che di fatto si ritrovava sguarnita di un piazzale antistante. Ancignano effettivamente non aveva un'area destinata anche agli eventi che loro organizzano. Abbiamo reputato che questa fosse una scelta di notevole interesse pubblico perché avremmo visto il completamente di un'area che di fatto era in uno stato di abbandono.

L'iter inizia molto prima di adesso, nel senso che a ottobre 2021 è stata approvata in Consiglio comunale la bozza di accordo. L'accordo è stato sottoscritto a dicembre e questo accordo è stato approvato, recepito e adottato nella variante nel febbraio 2022. Il deposito delle osservazioni, come vi avevo già esplicitato, ha visto appunto arrivare un'osservazione alla quale è stato risposto puntualmente. Se avete... Sostanzialmente chiedevano lumi sul fatto che non ci fosse alcuna pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Sandrigo, ma di fatto c'era la pubblicazione e probabilmente non erano riusciti a riscontrarla e sostanzialmente chiedevano, osservavano che non erano state osservati dei rapporti tra residenza e il verde parcheggio, la tipologia dei fabbricati e la salvaguardia del valore estetico. Puntualmente è stato risposto dal nostro responsabile dottor Pan che sostanzialmente la variante non modificava la cubatura, che gli standard erano i medesimi. Anzi, veniva ampliata l'area a parcheggio appunto con la creazione di questa piastra e che la Soprintendenza non aveva dato parere perché di fatto il vincolo paesaggistico non ricopriva quell'area. Siamo qui oggi appunto per concludere questa procedura e di fatto andare in approvazione di questa variante. Se avete domande”.

Aperta la discussione partecipano i seguenti componenti consiliari i cui interventi sono così sintetizzati:

CONSIGLIERE LAIN:

“Allora, se posso, buonasera a tutti, anche ai pochi cittadini che ci sono stasera. Allora più vicina, scusate.

Quando noi abbiamo ricevuto la convocazione di questo Consiglio sinceramente siamo stati un po' stupefatti dalla proposta di convalida, questa che stiamo esaminando ora, per la data che porta, cioè porta la data del 13 giugno. Ci sono state le votazioni il 12 giugno, il 13 giugno le proclamazioni, il 13 giugno è stata predisposta questa proposta di delibera. Allora noi sappiamo che con il primo Consiglio utile il Sindaco entra nella pienezza delle sue funzioni con il giuramento, avviene la convalida degli eletti, avviene la comunicazione dei componenti la Giunta e la costituzione dei gruppi consiliari. Allora ci sembra che gli organi del Comune al momento della proposta di delibera non erano compiutamente e definitivamente legittimati, mancava un passo e questo passo mancava anche in occasione del Consiglio comunale che si sarebbe tenuto quindici giorni dopo la stesura della delibera. Allora volevamo capire il motivo di questa assoluta urgenza di farlo penso alla sera del 13 giugno, non so, immaginiamo. E questa è una prima osservazione.

Poi, in merito alle osservazioni che sono state presentate dai signori Novello tramite il loro legale, abbiamo visto appunto il problema della pubblicazione; loro lamentano un difetto di pubblicazione nell'albo pretorio della cosiddetta chiamiamola variante Mascotto. Effettivamente gli atti sono stati depositati in segreteria, in albo pretorio è stato pubblicato l'avviso che gli atti sono in segreteria. Però se noi esaminiamo l'art. 18 della legge regionale n. 11/2004 vediamo che era richiesta un'ulteriore forma di pubblicazione, che era la pubblicazione su due quotidiani di diffusione locale e questo non è avvenuto. Quindi riteniamo che la pubblicità di questa variante non sia stata completa, non sia stata esaustiva e quindi condividiamo con le osservazioni che sono state rese.

Un altro punto che abbiamo trovato appunto in questa proposta di delibera e che fa parte anche delle osservazioni dei signori Novello, fa riferimento a quell'accordo privato intercorso fra l'Amministrazione e l'immobiliare Mascotto. Quell'accordo che si pone alla base perché vi sia stata questa valutazione di un rilevante interesse pubblico nelle opere che Mascotto si è impegnato ad eseguire sul terreno comunale, in particolare quella porzione di area polifunzionale e quella sistemazione dell'area verde. Il nostro gruppo ritiene che pur rivestendo l'interesse pubblico questo non abbia la caratteristica della rilevanza. Non ha la caratteristica della rilevanza perché la rilevanza va valutata con i contrapposti interessi e con la valutazione di tutte le circostanze. Per cui se da un lato in particolare i cittadini che abitano ad Ancignano possono avere un interesse nella realizzazione di queste opere, per contrapposto noi riteniamo che ci sia un peso a carico della cittadinanza per le opere che si vanno a realizzare. Ci sono due blocchi di casette a schiera, un altro blocco di case unipersonali e quindi in un'area storico, religiosa e a destinazione verde, agricola, riteniamo che questo per gli abitanti di Ancignano sia comunque un peso, che, temperato con l'interesse della realizzazione di quest'area polifunzionale, riteniamo che fa venir meno la rilevanza. Se poi guardiamo anche la planimetria che è stata allegata, quest'area polifunzionale, che forse una volta all'anno può servire anche per gli eventi, faccio per dire la Fiera del verde forse, sostanzialmente durante l'anno ha la funzione di parcheggio. Quindi non si può non vedere che questo parcheggio sicuramente potrà e sarà utilizzato come parcheggio esterno degli abitanti delle casette a schiera. Quindi l'interesse pubblico rilevante viene sacrificato secondo me anche da un interesse da parte di Mascotto nella costruzione di queste casette.

L'ultimo passaggio, chiediamo, abbiamo visto che a seguito della presentazione delle osservazioni da parte dei signori Novello c'è stata una mera valutazione tecnica. Non è stata coinvolta la commissione piani e programmi. Pare che l'art. 12 del regolamento edilizio prevede espressamente che la commissione esamini pratiche inerenti all'urbanistica, l'edilizia pubblica e privata. Di questo nella proposta di delibera che sia avvenuto non c'è traccia.

E da ultima, poi ho finito, c'è l'ultima parte in cui voi riportate che si procede alla discussione e votazione delle osservazioni, precisando che il parere tecnico nelle controdeduzioni equivale a proposta di voto del Consiglio. Qui riteniamo sia venuto meno un po' il parere politico, cioè un discapito del parere politico a favore del parere tecnico.

Allora noi chiediamo se ritenete legittime le controdeduzioni fatte alle osservazioni in assenza della commissione piani e programmi. Ho concluso, grazie”.

ASSESSORE POZZATO:

“Allora le rispondo per quel che mi compete, per quello che non mi compete no. Allora la proposta di delibera ha la data del 13 giugno semplicemente perché le proposte di delibera vengono caricate dai responsabili degli uffici indipendentemente dalle scelte politiche. Nel senso che è una proposta di delibera che viene caricata perché questa pratica ha un iter, l'approvazione è l'atto conclusivo, chiunque sarebbe stato eletto in amministrazione avrebbe solo avuto una traccia dello storico, del percorso e di conseguenza avrebbe potuto capire cosa fare, se approvare o non approvare. Di fatto, comunque, i responsabili hanno firmato con il parere sia tecnico che contabile il 20 di luglio questa delibera. Sostanzialmente è un carico che normalmente viene lasciato lì e poi viene sviluppato. Quindi il 13 di giugno noi non eravamo qua, gli uffici stavano lavorando a prescindere da chi avrebbe vinto le elezioni. Non erano in vacanza il 13. Questa era la prima domanda che lei ha posto.

La seconda domanda che lei ha posto, se non mi sbaglio, era relativa, aiutatemi... No, va be', ma quella... Alla pubblicazione. Su questo io chiedo aiuto al Segretario.”.

SEGRETARIO COMUNALE:

“Sì, il Consigliere ha ragione. Però c'è stata una modifica, non ricordo di quanto tempo fa. Allo stato attuale la norma nel testo vigente non prevede più la pubblicazione sui quotidiani. C'è un

richiamo ad eventuali altre tipologie di pubblicazione, tant'è che è stato fatto anche un avviso sul sito e gli atti sono stati anche inseriti in amministrazione trasparente nella sezione specifica.”.

CONSIGLIERE LAIN:

“Scusi, è stato modificato l'articolo? Io l'ho letto e trovato così.”.

SEGRETARIO COMUNALE:

“Io sono entrata adesso nel sito della Regione. Testo vigente, articolo 18, vigente ad oggi... Aspetti che è scappato l'articolo. Comma 3: entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni dall'avvenuto deposito e data notizia mediante avviso pubblicato con le modalità di cui all'art. 32 della legge 69/2009. Il Comune può attuare ogni altra forma di diffusione ritenuta opportuna. Il testo previgente riportava l'obbligo di pubblicare su due quotidiani. “

CONSIGLIERE LAIN:

“L'ho consultato ieri, evidentemente non c'era la modifica”.

ASSESSORE POZZATO:

“Posso continuare, Segretario? L'altra domanda che aveva posto era che a parere vostro non c'era il rilevante interesse pubblico. Per noi c'era appunto per l'introduzione che ho fatto perché il Comune di Sandrigo nel 2010 aveva portato a casa un'area che di fatto non se ne sarebbe fatto nulla perché era praticamente un campo e quindi abbiamo reputato che il rilevante interesse pubblico fosse dare riqualifica ad un'area che di fatto nel corso di questi anni era lasciata sostanzialmente incolta e creava a volte anche delle criticità evidenti. Di fatto, con questa variante, cioè con questo accordo, immagino anche che abbiate visto anche voi la bozza di accordo, in fondo ci sono anche i metri cubi di standard recepiti, che è vero che diminuiscono un po' i metri quadri a verde, ma aumentano significativamente perché era un'area nel piano di lottizzazione che aveva di area a parcheggio 340 metri quadri, ora risulta 927 metri quadri. Sappiamo benissimo che con le lottizzazioni degli ultimi dieci anni i parcheggi sono sempre stati un po' dimenticati e hanno peraltro spesse volte criticità non solo per le lottizzazioni, ma anche nelle zone circostanti e questo ha posto le Amministrazioni che mi hanno preceduto parecchie volte a dover trovare soluzioni tampone. Quindi, se è vero che lei dice che la Fiera del Verde correttamente è una volta l'anno, però è anche vero che sia chi ha delle attività, sia la chiesa che di fatto esercita ancora e fa ancora le messe, campo da calcio e quant'altro, hanno necessità di parcheggio perché, non so se avete notato, molte volte le macchine sono parcheggiate un po' alla rinfusa sui marciapiedi. Abbiamo reputato che, poi a prescindere dal fatto che la Fiera del Verde sia una volta l'anno, chi ci abita nella lottizzazione specifica, ma anche chi vive la zona intorno avesse la necessità di avere un'area attrezzata perché di fatto ipotizzare di parcheggiare con geotessuto non ha dato i risultati che ha avuto, insomma.

Per la tipologia edilizia che ha citato prima mi sento di dire che rispetto alla previsione alcuni interventi erano inadeguati; l'intervento che era stato ipotizzato nella parte in fondo verso il campo che era questo condominio molto, molto denso abitativamente, non rispecchiasse il contesto nel quale era stato posto, e abbiamo ritenuto che questa edilizia a densità più bassa fosse più rispondente, anche se, è vero, le altre abitazioni sono uni-bifamiliari e quelle passano a delle schiere che sono a gruppi di quattro o cinque unità e, non da meno, il rilevante interesse pubblico, che per noi è stato importantissimo già dalle Amministrazioni precedenti era appunto evitare che tutta l'area centrale fosse oggetto di un interrato che coprisse tutta la zona. Per noi era importante togliere questa possibilità.

E poi l'ultima cosa che lei ha chiesto, la parte delle commissioni, ecco, le controdeduzioni appunto vengono condivise eventualmente nelle commissioni, ma di fatto sono pareri tecnici che danno i responsabili. Cioè il parere, la controdeduzione di queste osservazioni è un esame tecnico del tecnico che redige il piano nello specifico; abbiamo avuto l'architetto Fantin esterno e in questo caso è il dottor Pan, responsabile dell'area.”

CONSIGLIERE LAIN:

“Mi scusi, ma la commissione l'ha esaminata, cioè le controdeduzioni sono state esaminate dalla commissione?”

SINDACO RIGON:

“Allora la settimana scorsa noi chiaramente non abbiamo potuto fare una commissione piani e programmi perché non erano ancora istituite, ma abbiamo condiviso le controdeduzioni con voi insieme al dottor Pan. È chiaro che le controdeduzioni sono prettamente un parere tecnico e non politico”

CONSIGLIERE LAIN:

“Sì, le controdeduzioni sono state fatte prima delle elezioni, mi pare. No? Le controdeduzioni da parte del dottor Pan. Di che data sono le controdeduzioni?”

ASSESSORE POZZATO:

“Allora, mi aiuta il Segretario, mi dice che le controdeduzioni sono del 20 luglio. La data del parere tecnico equivale a firma ed è il 20 luglio alle ore 9:53”

CONSIGLIERE LAIN:

“Cioè questa cosa è stata scritta, è avvenuta il 20 luglio, con una proposta di delibera del 13 giugno?”

SEGRETARIO COMUNALE:

“Sì, vi spiego l'iter della procedura informatica. La proposta potrebbe essere stata caricata anche il primo di gennaio. Allora probabilmente il funzionario, il responsabile di area ha caricato il titolo, ha aperto il fascicolo elettronico all'interno di HALLEY; l'istruttoria ovviamente non viene completata in un giorno, dal 13 di giugno a mano a mano che sono arrivati gli atti e che è stata implementata l'istruttoria si è arrivati al 20 di luglio a chiudere la delibera per notificare la convocazione dell'ordine del giorno. Tant'è che il parere tecnico rilasciato su quella proposta è del 20 di luglio. Ora la fatalità ha voluto che la proposta sia del 13 di giugno, però non vuol dire niente, anche perché la precedente delibera... Cioè non è che il funzionario in base all'Amministrazione di turno decide se andare avanti o non andare avanti con l'istruttoria. La variante è un procedimento complesso che porta molti mesi di lavoro, probabilmente il 13 ha iniziato ad istruire la pratica. Non so a che ora sia stata caricata, non so se a mattina, o pomeriggio, o mezzogiorno, però di fatto...”

CONSIGLIERE LAIN:

“Ma, scusi, se è del 20 di luglio 2021...”

SEGRETARIO COMUNALE:

“2022, il parere tecnico”

CONSIGLIERE LAIN:

“Allora comunque non c'è il parere della commissione, perché giustamente il Sindaco ha detto che non sono state nominate. Bisognava aspettare che venissero nominate, forse”

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

“Ma inoltre, abbiate pazienza, noi siamo stati convocati il 21 senza il parere favorevole. Sì, siamo stati convocati...”

SINDACO RIGON:

“Ma secondo me state facendo confusione perché il parere tecnico dell'osservazione è imprescindibile da quello che voi dite nelle commissioni e anche quello che diciamo noi.”

CONSIGLIERE LAIN

“Ma poteva essere il contrario. Noi siamo stati convocati il 21 luglio per una...”

ASSESSORE POZZATO:

“No, non c'entra niente quello che sta dicendo. Mi scusi, no, perché il parere tecnico che ha dato l'istruttore alle osservazioni è meramente tecnico, non è politico rispetto al vostro. Cioè alla fine della commissione si verbalizza il parere tecnico, le osservazioni, eccetera, ma voi e noi non possiamo entrare nel parere tecnico di una risposta. Questa è la differenza.”

CONSIGLIERE LAIN:

“Ripeto allora la domanda. Ma queste controdeduzioni ai sensi dell'art. 12 del regolamento edilizio dovevano essere esaminate dalla commissione piani e programmi? Questo chiedo.”

ASSESSORE POZZATO:

“Sì, infatti il tema è stato appunto che abbiamo chiesto a voi di fare questo incontro precedente... No, abbiamo chiesto a voi di fare questo incontro prima per poter portare in Consiglio questo per chiudere un capitolo.”

CONSIGLIERE LAIN:

“Non siamo noi la commissione però, non vogliamo cioè sostituire quell'incontro che abbiamo fatto la settimana scorsa con l'esame della commissione. Cioè io chiedo ancora una volta se queste controdeduzioni, secondo voi, visto che sono state fatte, dovevano essere esaminate dalla commissione piani e programmi ai sensi dell'art. 12 del regolamento. Se voi mi dite “no”, valuteremo insomma, chiedo a voi.”

CONSIGLIERE POZZATO ADRIANO

“Aggiungo sulla socializzazione, cioè non fateci passare quell'incontro lì come una pseudo commissione con il materiale mandato il giorno prima anche. Chiusa parentesi.”

CONSIGLIERE LAIN:

“Comunque, ripeto, quell'incontro è stato per descrivere il contenuto di questa proposta. Noi non siamo la commissione e insisto sul ruolo della commissione. Tutto qua.”

ASSESSORE POZZATO:

“Posso solo aggiungere allora che le controdeduzioni del dottor Pan prescindono poi dai lavori della commissione e la commissione è un organo consultivo. Se anche in commissione due su tre dicono no, il Consiglio poi decide liberamente. Tutto lì.”

CONSIGLIERE LAIN:

“È chiaro, ma io non discuto sui poteri e sui compiti che ha la commissione. Chiedo se le controdeduzioni sono state esaminate della commissione. Esaminare non vuol dire dare un parere

vincolante al dottor Pan, dare un consiglio. L'articolo dice devono essere esaminate. Chiedo solo questo. Siccome non risulta, e sembra di no, allora volevo capire il motivo e se ritenete legittimo questo passaggio senza l'esame da parte della commissione. Tutto qua."

SINDACO RIGON:

"Ma alla fine, giusto per capire un po' dove può stare il problema, cioè cambia una tempistica, nel senso che non essendoci stata la commissione già istituita abbiamo fatto questo incontro, abbiamo condiviso, eccetera, quello che sostenete è il fatto che non sia stato rispettato il regolamento?"

CONSIGLIERE LAIN:

"Che le controdeduzioni non siano state sottoposte all'esame della commissione piani e programmi come previsto".

SINDACO RIGON:

"Sostanzialmente, diciamo, non cambia nulla rispetto a quello che potevate dare come contributo durante quell'incontro informale."

CONSIGLIERE LAIN:

"Non siamo la commissione piani e programmi. Non siamo noi la commissione, mi viene anche il dubbio che forse ci sia stato un tentativo in questo senso, ma non siamo noi la commissione."

SINDACO RIGON:

"Ma possiamo vedere questo articolo 12 del regolamento che così almeno ci diamo una risposta?"

CONSIGLIERE PICCOLI PAOLA:

"Allora articolo 12, commissione piani e programmi. La commissione piani e programmi esamina pratiche inerenti all'urbanistica, l'edilizia pubblica e privata e SUAP la cui definizione è subordinata ad approvazione da parte del Consiglio comunale. Composizione e funzionamento della commissione piani programmi sono normate dal titolo III del regolamento del Consiglio comunale. Comma 1 e comma 2. Qua non ne trovo altri. Quindi non vedo l'obbligo di passare attraverso la commissione. L'articolo 12 disciplina soltanto la modalità di funzionamento, dice cosa fa la commissione. La commissione esamina pratiche inerenti all'urbanistica, l'edilizia pubblica, privata e il SUAP."

CONSIGLIERE LAIN:

"E l'ha esaminata, chiedo? Qua dice la commissione piani programmi esamina le pratiche. Sicché devo capire se l'ha esaminata."

ASSESSORE POZZATO:

"Allora vorrei fare un po' di ordine. Allora lo sapevamo che le commissioni non erano istituite, infatti io ho proposto... Io e l'ufficio abbiamo proposto alla maggioranza di proporre un incontro con voi la settimana scorsa che non si chiamava commissioni piani e programmi, ne sono perfettamente consapevole, ma che aveva lo scopo di condividere con voi questo punto che avremmo portato in Consiglio comunale. Ora che quell'incontro non si chiamasse commissione piani e programmi siamo tutti d'accordo e nessuno mai ha voluto farvi passare questo messaggio. Questo aveva lo scopo di portare a termine un percorso di una pratica che girava qua dentro da un po' di tempo e per dare risposta alla proprietà che aveva bisogno di chiudere. Punto. Sono consapevole anche che qualsiasi commento sarebbe uscito dalla commissione piani e programmi non avrebbe modificato in alcun modo il parere tecnico rilasciato dal dottor Pan. A carattere politico avremmo

potuto discuterne quanto volevamo, ma a carattere tecnico il dottor Pan avrebbe dato le stesse risposte che ha dato. Punto.”

CONSIGLIERE LAIN:

“Guardi, Assessore, già che lei abbia detto “sapevamo che non c'erano le commissioni, per cui abbiamo fatto la convocazione” e le dico la verità che noi forse l'avevamo già capito il motivo per cui eravamo stati convocati, ma, l'ha detto lei, “sapevamo che non c'era le commissioni, quindi abbiamo ritenuto di chiamarvi per illustrarvi”. Poi il fatto che lei dica è irrilevante, non si sa cosa avrebbe detto o non detto, ma bisogna prima sentirli, esaminarli, dopodiché forse sappiamo la posizione della commissione. Ma non è che quell'incontro poteva scavalcare questo passaggio, se era nelle vostre intenzioni.”

CONSIGLIERE PICCOLI PAOLA:

“Allora nelle nostre intenzioni c'era la volontà di condividere con voi un tema che sarebbe stato portato in Consiglio comunale. Stante l'urgenza di arrivare a questo Consiglio comunale e ad assumere questa decisione abbiamo ritenuto in ottica di collaborazione di convocarvi, mandarvi prima il materiale, per discutere e informarvi da un punto di vista tecnico, c'era appunto il dottor Pan, del contenuto di questo provvedimento. Le commissioni non erano appunto state ancora costituite. Abbiamo ritenuto non di scavalcare, ma di cercare un modo per sostituirle e per comunque creare un momento di confronto anche con voi. Detto questo, dato che l'art. 12 non pone alcun obbligo, non vedo insomma dove sia il problema.”

SINDACO RIGON

“Sì, se posso, intervengo, insomma, dopo aver ascoltato questo confronto, interessante peraltro. Mi sento di dire che i passaggi sono stati fatti con la massima trasparenza, con la massima volontà di rendere partecipe anche la minoranza su questo punto posto al voto in questo Consiglio comunale. Non ritengo ci siano motivi ostativi per rinviare la discussione di questo punto, pertanto direi di passare alla lettura della proposta di deliberato e di procedere con la votazione.”

ASSESSORE POZZATO:

“Grazie Sindaco. Aspetti che ho perso... Si propone di esprimere... Segretario, dobbiamo prima votare l'osservazione? Dobbiamo votare prima l'osservazione, Sindaco.”

SINDACO RIGON:

“Procediamo quindi con la votazione dell'approvazione delle osservazioni ed è appunto la proposta di non accogliere le osservazioni. Chi è d'accordo?”

CONSIGLIERE LAIN:

“Stiamo facendo dichiarazione di voto o voto?”

SINDACO RIGON:

“Voto”

CONSIGLIERE LAIN:

“Ok, noi non intendiamo partecipare al voto.”

Alle ore 19.40 i Consiglieri Grolla Mattia, Pozzato Adriano, Segala Francesco e Lain Maria Bertilla escono dalla sala Consiliare; pertanto che il numero dei componenti consiliari presenti diminuisce a n. 7.

Si procede quindi con la votazione dell'osservazione

VOTAZIONE OSSERVAZIONE

Si propone di non accogliere l'osservazione presentata

VOTANTI N.7

Con voti:

FAVOREVOLE N. 7

CONTRARI NESSUNO

ASTENUTI NESSUNO

L'osservazione non viene accolta.

SINDACO RIGON

"Andiamo allora per il voto della delibera"

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- RICHIAMATI:
 - ✓ lo Statuto Comunale;
 - ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- VISTI gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **RILEVATO il numero dei presenti: n. 7 di cui tutti votanti con voti favorevoli n. 7** contrari nessuno, astenuti nessuno, espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

- di esprimere, sull'osservazione presentata, il parere e le controdeduzioni risultanti dal parere tecnico sull'osservazione predisposto dal dott. Pan Gianluca, Responsabile dell'AREA III, i cui contenuti sono recepiti e fatti propri dal Consiglio comunale, come da specifiche votazioni riportate in narrativa;

- di dare mandato al Responsabile dell'AREA III per l'aggiornamento degli elaborati tecnici del piano in conseguenza delle risultanze della presente deliberazione (tavole grafiche, previsioni puntuali, norme, dimensionamento ecc.)
- di approvare la variante al piano degli interventi per l'area in via Don Pace Miotti, ai sensi dell'art. 18, comma 4, della L.R. 11/2004 e s.m.i., secondo i contenuti degli elaborati tecnici aggiornati alle controdeduzioni, composta dai seguenti elaborati a firma dell'arch. Fantin Maurizio: in atti del Comune in formato digitale e materialmente allegati alla presente:
 - allegato 1: Relazione - documentazione fotografica
(file: allegato 1 – Relazione - documentazione fotografica.pdf.p7m – prot. 20101/2021)
 - allegato 2: Piano degli Interventi vigente variante
(file: allegato 2 – Piano degli Interventi vigente variante.pdf.p7m – prot. 20101/2021)
 - allegato 3: Accordo pubblico privato sottoscritto in data 07/12/2021
(file: allegato 3.1 – Accordo.pdf.p7m.P7M – prot. 2140/2022)
 - allegato 4: scheda normativa
(file: allegato 4 – Scheda.pdf.p7m.P7M – prot. 2140/2022)
 - Allegato 5: Planimetria Generale
(file: Planimetria Generale.pdf.p7m – prot. 2140/2022);
 - Parere tecnico sulle osservazioni (2022-07-19-Relazione sulle osservazioni.pdf)

4. di demandare al Responsabile competente ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del piano approvato alla Provincia.

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 7 di cui tutti votanti, con voti palesi favorevoli n. 7, contrari nessuno, astenuti nessuno, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

Alla fine della votazione, alle ore 19.45 i Consiglieri Grolla Mattia, Pozzato Adriano, Segala Francesco, Lain Maria Bertilla rientrano in sala Consiliare; pertanto che il numero dei componenti consiliari presenti aumenta a numero 11.

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

**IL Sindaco
O RIGON MARICA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

**IL Segretario
FLORIANI CRISTINA**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-07-22

Il Responsabile del servizio
F.to Pan Gianluca

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 20-07-22

Il Responsabile del servizio
F.to Contri Rosita

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 31 del 27-07-2022

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 802.

COMUNE DI SANDRIGO li 29-08-
2022

L' INCARICATO

F.to Vendramin Luca

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 del 27-07-2022

Oggetto: ESAME OSSERVAZIONI, CONTRODEDUZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DEGLI INTERVENTI DELL'AREA IN VIA DON PACE MIOTTI AI SENSI DEGLI ARTT. 6 E 18 DELLA LR 11/2004 TRA IL COMUNE DI SANDRIGO E LA DITTA IMMOBILIARE MASCOTTO SRL

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

**IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to FLORIANI CRISTINA**

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa